

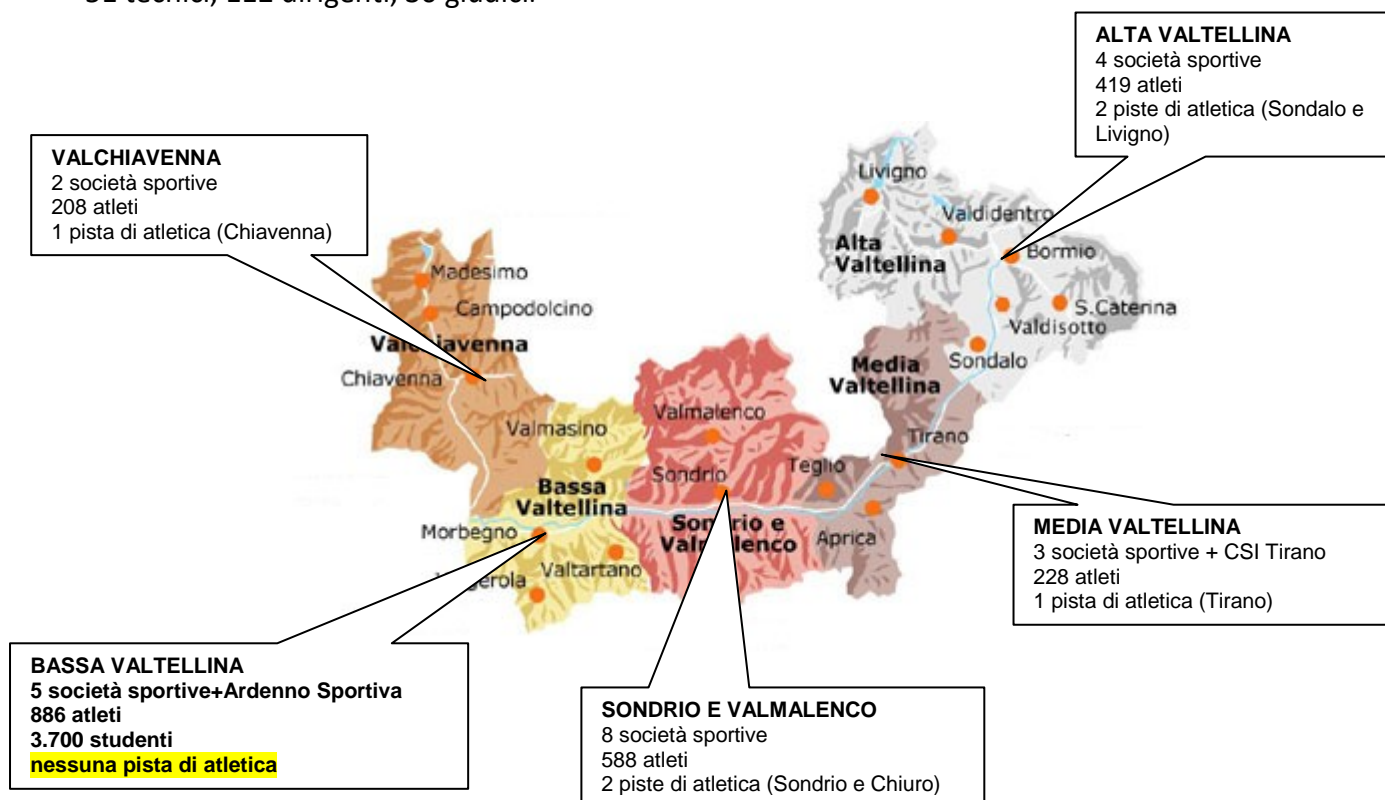
# DOCUMENTO SULLA NECESSITA' DI UN IMPIANTO MANDAMENTALE DI ATLETICA LEGGERA IN BASSA VALTELLINA INDIRIZZATO ALLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO E AL COMUNE DI MORBEGNO.

## L'ATLETICA LEGGERA IN PROVINCIA DI SONDRIO (dati a fine 2019 – pre-Covid)

22 società sportive affiliate alla Federazione Italiana di Atletica Leggera, di queste 9 sono affiliate anche al Centro Sportivo Italiano.

2329 atleti tesserati Fidal in provincia di Sondrio (di cui 874 al di sotto di 18 anni),

51 tecnici, 112 dirigenti, 30 giudici.



L'atletica leggera viene praticata in tutte le scuole di ordine e grado. In provincia di Sondrio gli studenti sono circa 23.300 (di cui circa 5000 frequentano le scuole di Morbegno). Di questi 2.907 sono iscritti alla scuola dell'infanzia, 7.798 alla primaria, 4.861 alla secondaria di primo grado e 7.817 alla secondaria di secondo grado. Al momento, gli studenti della provincia di Sondrio che, per l'anno scolastico 2020/2021, usufruiranno delle attività sostegno sono complessivamente 705. Di questi 50 nella scuola dell'infanzia, 285 nella primaria, 176 nella secondaria di primo grado e 194 nella secondaria di secondo grado.

Quest'anno gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado in provincia di Sondrio sono 4.861, divisi in 233 classi: 155 all'Istituto comprensivo Fumasoni di Berbenno; 271 all'Ic di Livigno; 262 all'Ic di Ponte in Valtellina; 210 all'Ic Bertacchi di Chiavenna; 261 all'Ic Garibaldi di Chiavenna; 254 all'Ic di Teglio; 155 all'Ic di Cosio Valtellino; 164 all'Ic di Traona; 308 all'Ic di Delebio; 132 all'Ic Gavazzeni di Talamona; 184 all'Ic Vanoni di Ardenno; 173 all'Ic di Novate Mezzola; **228 all'Ic Spini-Vanoni di Morbegno**; 261 all'Ic di Tirano; 307 all'Ic Sondrio "Centro"; 362 all'Ic Sondrio "Paesi

Retici”; 216 all’Ic Sondrio “Paesi Orobici”; 413 all’Ic Anzi di Bormio; **236 all’Ic 2 Damiani di Morbegno**, 309 all’Ic Grosio, Grosotto, Sondalo.

Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado sono 7.817, divisi in 380 classi: 704 al Liceo “Piazzini-Perpenti” di Sondrio; 543 al Liceo scientifico “Donegani” di Sondrio; 827 all’Istituto “Balilla-Pinchetti” di Tirano; **878 al Liceo “Nervi-Ferrari” di Morbegno**; 718 all’Istituto “Alberti” di Bormio; 650 all’Istituto “Leonardo Da Vinci” di Chiavenna; 341 all’Istituto “Besta-Fossati” di Sondrio; 541 all’Istituto “Crotto-Caurga” di Chiavenna; **860 all’istituto “Saraceno-Romegiali” di Morbegno**; 340 all’Istituto tecnico agrario di Sondrio; 513 all’Istituto “De Simoni-Quadrio” di Sondrio; 902 all’Iti “Mattei” di Sondrio.

## **GLI IMPIANTI DI ATLETICA LEGGERA IN PROVINCIA DI SONDRIO**

**Il 40% degli atleti tesserati alla Fidal Sondrio sono in bassa Valtellina e per loro non è disponibile nessun impianto di atletica leggera.** L’unica struttura presente è il campo sportivo di Morbegno (inaugurato nel 1958), dotato di una “pista” non regolamentare in terra battuta senza nessuna pedana (sono state ricavate in maniera artigianale nella lunetta a sud una buca per il salto in lungo e una pedana per il getto del peso).

La pista di atletica di Sondrio (campo CONI), la pista di Chiavenna e quella di Chiuro sono state ristrutturare qualche anno fa. La pista di Tirano è stata rimessa a nuovo. E’ stata realizzata una nuova pista a Livigno e si parla di un progetto anche per quella di Bormio. La pista di Sondalo, mai omologata, è lasciata al più totale abbandono.

**Per la pista di Morbegno è stato realizzato uno studio di fattibilità che va trasformato in progetto per poter accedere ai bandi regionali.**

## **PROPOSTE E RICHIESTE PER IL MANDAMENTO DI MORBEGNO**

Le 5 società sportive che praticano atletica leggera ed operano nel mandamento di Morbegno (G.S. CSI Morbegno, G.S. Valgerola, G.P. Santi Nuova Olonio, G.P. Talamona, Team Valtellina), l’infopoint CONI Sondrio, il Comitato provinciale Fidal Sondrio e il Comitato Territoriale del CSI di Sondrio si fanno portavoce di un’esigenza comune, non solo degli atleti e dei gruppi sportivi, ma di tutta la popolazione del mandamento della bassa Valtellina.

**La pista di atletica leggera è un’esigenza della nostra Comunità, una carenza che deve essere colmata per permettere di:**

- **praticare l’atletica leggera in tutte le sue discipline (salti, lanci, corsa);**
- **organizzare manifestazioni agonistiche a vari livelli;**
- **ospitare squadre e atleti in stage sfruttando così il volano turistico;**
- **organizzare corsi, raduni e clinic con la Fidal Sondrio, la Fidal Lombardia e il Centro Sportivo Italiano.**

## **PERCHÉ UNA PISTA DI ATLETICA LEGGERA**

**La Bassa Valtellina è l’unico mandamento della provincia di Sondrio dove non esiste un impianto di atletica leggera.** Ci sono palestre, campi da calcio e da tennis, piscina, ma nessuna pista di atletica leggera regolamentare. Eppure quasi la metà degli atleti di tutta la provincia sono concentrati proprio in bassa valle. Le società sportive operanti nel mandamento in tutti questi anni, nonostante gli impianti quasi inesistenti, sono riuscite a svolgere con grandi risultati (sia

quantitativi, sia qualitativi) l'attività, avviando centinaia di giovani alla pratica dell'atletica leggera, raggiungendo risultati agonistici importanti e facendo conoscere il nome di Morbegno in tutta la regione, ai campionati italiani di specialità e all'estero (Galles, Scozia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Slovenia, Israele, Polonia, Francia, Repubblica Ceca, Svizzera, Spagna, Repubblica di San Marino).

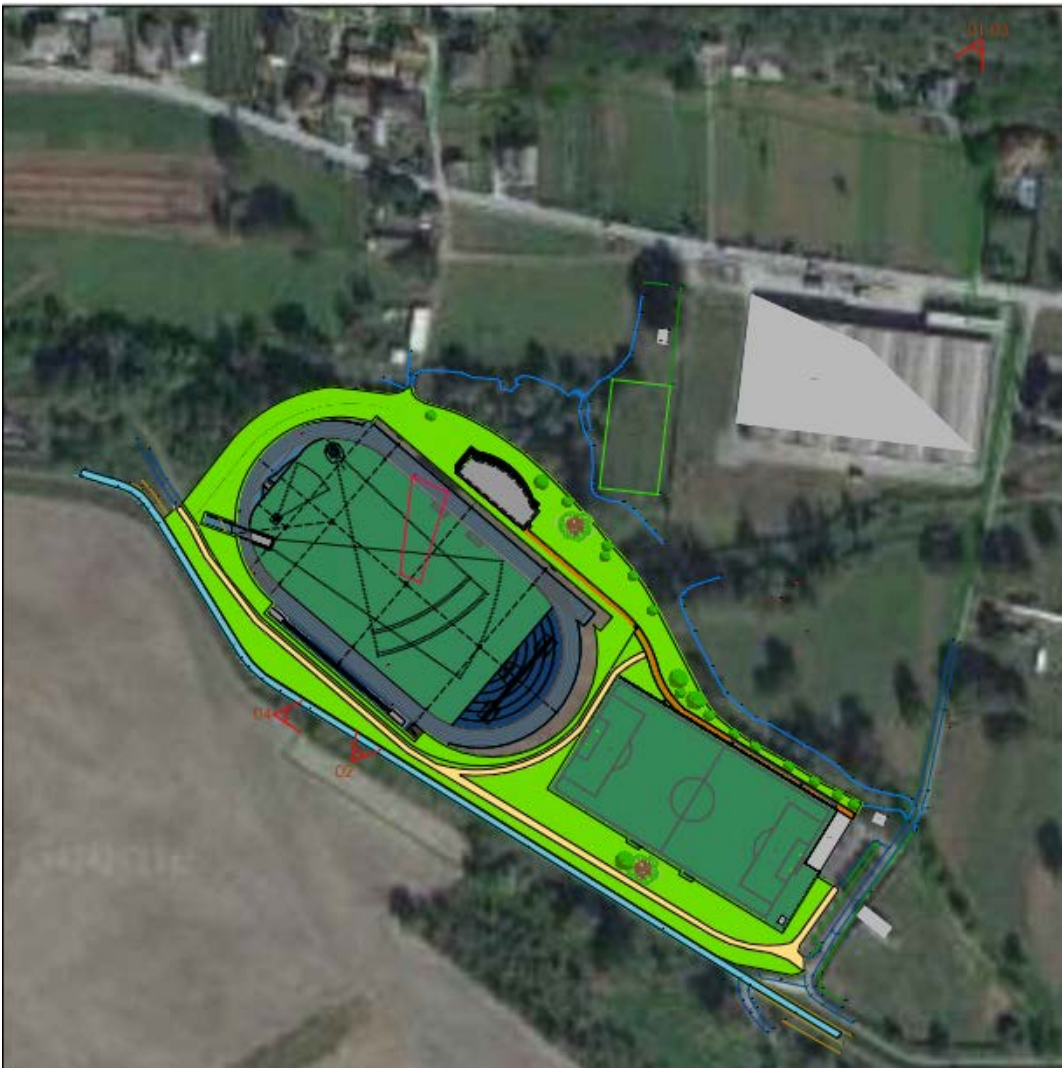
#### PER CHI UNA PISTA DI ATLETICA

- Per gli 886 atleti (il 40% di tutta la provincia) che praticano l'atletica leggera a livello agonistico
- Per le 5 società sportive che operano sul territorio
- Per i circa 5.000 studenti che frequentano le scuole di Morbegno
- Per le centinaia di appassionati che praticano l'atletica a livello amatoriale sulla pista ciclabile, sulle strade e sui sentieri pubblici
- Per i giovani della bassa valle

#### DOVE UNA PISTA DI ATLETICA: LO STUDIO DI FATTIBILITA' (vedasi allegato)

L'area individuata è quella accanto al Campo sportivo di Campovico, dalla quale la pista resterebbe separata. Si tratta di un'ampia area sul lato ovest del campo, cioè verso il ponte di Ganda, dove c'è spazio per creare una pista a sei corsie con un anello di 400 metri regolamentare.

Tra l'altro, il progetto potrebbe essere completato dalla passerella sul fiume Adda all'altezza del Polo Fieristico e della Piscina che permetterebbe così un facile accesso all'area e l'ulteriore valorizzazione e fruizione del Parco della Bosca e del Sentiero Valtellina.





### COME UNA PISTA DI ATLETICA

Pensando ad un **progetto mandamentale**, che coinvolga la Comunità Montana Valtellina di Morbegno e i Comuni della bassa Valtellina, sfruttando i contributi della Regione Lombardia e i finanziamenti a tasso agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo. E' necessario però che lo studio di fattibilità già disponibile venga trasformato in progetto e ciò comporta un costo di circa 40.000 euro.

## LE ISTITUZIONI E LO SPORT

### UNIONE EUROPEA

Il 1° dicembre 2020 il Consiglio dei ministri europei dello sport ha adottato il quarto [piano di lavoro dell'UE per lo sport \(2021-2024\)](#). L'attività fisica occupa un posto di prim'ordine nel piano che, tra le priorità chiave, prevede investimenti nello sport e nell'attività fisica salutare e la creazione di opportunità sportive per tutte le generazioni. Il piano mira inoltre a rafforzare la ripresa e la resilienza alle crisi del settore dello sport durante e dopo la pandemia di COVID-19. Tra gli altri settori chiave d'intervento figurano la determinazione delle priorità per le competenze e le qualifiche nello sport attraverso lo scambio di migliori pratiche e la creazione di conoscenze, la protezione dell'integrità e dei valori, nonché la dimensione socioeconomica e ambientale dello sport e la promozione della parità di genere. L'UE mira inoltre ad aumentare la percentuale di donne in posizioni dirigenziali e di allenatrici, a promuovere pari condizioni per tutti gli atleti e a migliorare la copertura mediatica sulle donne nello sport.

In linea con la transizione verde dell'UE, anche lo «sport verde» figura tra le priorità, in quanto il piano propone lo sviluppo di un quadro comune con impegni condivisi che tengano conto del Patto europeo per il clima. L'accento è posto maggiormente sull'innovazione e sulla digitalizzazione in tutti i settori sportivi.

### CONI

Lo sport è uno spazio aperto in cui ognuno può sentirsi accolto, valorizzato, guidato nel suo percorso di sviluppo, educazione e salute.

Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo.

Nella consapevolezza di tale valore, il CONI si impegna affinché la pratica sportiva sia sempre più diffusa soprattutto tra i giovani, garantendo il diritto allo sport nelle aree territoriali più disagiate sviluppando e consolidando partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private che garantiscono la sostenibilità economica delle iniziative di carattere sociale.

### MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Protocolli d'intesa sono stati sottoscritti tra il CONI e il MIUR e tra il MIUR e il CSI e la FIDAL, a dimostrazione dell'importanza che lo sport riveste nel sistema scolastico e nell'educazione dei giovani.

### DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Vedasi documento "Impianti sportivi, eventi sportivi e promozione dello sport" della Camera dei Deputati del 16 marzo 2021.

### REGIONE LOMBARDIA

Legge regionale n. 26/2014 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" ed in particolare: l'art. 1 il quale prevede che la Regione riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura; l'art. 3, comma 2,

lett. e) che prevede il sostegno e la promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo.

## **CONTRIBUTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA**

### **CONI**

La principale forma di finanziamento dell'impiantistica sportiva è garantita dall'Istituto per il Credito Sportivo, che esercita il credito sotto forma di mutui a medio e lungo termine per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione di impianti sportivi, ivi compresa l'acquisizione delle aree o l'acquisto di impianti sportivi esistenti.

Destinatari dei finanziamenti sono:

- Enti locali ed altri Enti pubblici
- Federazioni Sportive Nazionali, riconosciute dal CONI
- Enti di Promozione Sportiva, aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI
- Società e Associazioni Sportive, aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI, o affiliate ai predetti Enti di Promozione Sportiva
- Enti Morali che perseguono finalità ricreative e sportive senza fine di lucro

### **REGIONE LOMBARDIA**

La Giunta regionale ha deciso un aumento di 6 milioni di euro della dotazione finanziaria a fondo perduto in conto capitale sul Bando Impianti Sportivi 2020 per la riqualificazione delle strutture sportive. Nel complesso la dotazione raggiunge, così, i 15,5 milioni di euro. "Grazie a questo nuovo incremento – ha commentato Antonio Rossi, sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia con delega allo Sport, alle Olimpiadi 2026 e ai Grandi eventi – sarà possibile contribuire al rilancio e alla riqualificazione di numerose strutture pubbliche. Realtà che in molti casi avevano bisogno da tempo di essere rimodernate. Si tratta di un aiuto concreto – ha proseguito Rossi – per comuni ed enti pubblici proprietari di impianti sportivi. Porterà, però, benefici all'intero movimento sportivo, messo in crisi dalle restrizioni legate al contenimento della pandemia da Covid. I nuovi fondi regionali permetteranno, infatti, di aumentare la qualità dell'offerta e le possibilità di scelta sia per gli atleti professionisti sia per quelli amatoriali e, soprattutto, per i giovani". Dopo questo secondo incremento sulla dotazione iniziale di 7,5 milioni di euro, approvato dalla Giunta regionale, entro un mese verrà completata l'istruttoria tecnica con l'individuazione dei nuovi beneficiari. Il contributo a fondo perduto potrà essere impiegato per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative. Inoltre, potrà essere spesa per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento di quelli già esistenti, oltre che per il sostegno all'impiantistica sportiva

"Il rinnovamento degli impianti – sottolinea, in conclusione, il sottosegretario – dovrà essere completato entro il 31 ottobre 2023. La loro riqualificazione contribuirà, grazie a un effetto volano, al rilancio delle attività di tanti professionisti che lavorano nello sport e grazie allo sport. Avrà, quindi, importanti riflessi anche dal punto di vista occupazionale".

## **IL PENSIERO DELLA FIDAL, DEL CONI, DEL CSI E DELLE SOCIETA' SPORTIVE**

### Il pensiero di Gianni Mauri (presidente Fidal Lombardia)

Per noi della Fidal una pista di atletica non è solo una pista di atletica, ma vale come una scuola o una biblioteca. Perché riteniamo che l'atletica sia uno sport altamente educativo, formativo, non lo diciamo solo noi, ma anche l'associazione italiana dei pediatri indica l'atletica come lo sport di base più adatto alla crescita psicofisica dei nostri giovani.

### Il pensiero di Giovanni Del Crappo (presidente Fidal Sondrio)

Se vogliamo che l'atletica cresca, un approfondimento va fatto per gli impianti. La situazione attuale vede: la pista di Chiuro e Chiavenna perfettamente funzionanti, la pista di Bormio verrà rifatta completamente forse già da quest'anno o al massimo inizio anno prossimo. Serve però una pista in bassa valle; la Fidal Lombardia ha fornito al Comune di Morbegno un progetto di massima per costruire una pista di atletica in località Bosca. Escono dei bandi per contributi a fondo perso, ma per accedervi ed avere possibilità di ottenerli occorre che vi sia già un progetto esecutivo. Ciò comporta dei costi iniziali che nella situazione attuale il Comune di Morbegno evidentemente fa fatica a reperire. A mio parere in primis sarebbe necessario che tutti i comuni della bassa valle diano il loro contributo, e che gli enti sovracomunali (Comunità Montana ed anche la Provincia) prendano a cuore il problema. Al primo bando che dovesse uscire, quindi, il Comune potrebbe partecipare con buone possibilità di essere assegnatario dei contributi per la realizzazione dell'opera.

### Il pensiero di Ettore Castoldi (delegato provinciale CONI Sondrio)

Progetto bellissimo che ci vuole in bassa valle perché il 50% dell'attività di atletica leggera viene praticata in questo territorio. Una pista di atletica qui manca e deve essere per forza fatta.

### Il pensiero di Pierluigi Tenni (presidente CSI Sondrio)

E' indubbio che nella zona di Morbegno sia assente un impianto idoneo per lo svolgimento dell'attività di atletica. Le numerose società della zona non possono contare su un impianto omologato per svolgere questa attività. Come CSI contiamo in provincia 9 società affiliate con circa 1000 tesserati. La maggior parte di esse è concentrata nella zona di Morbegno con circa 750/800 atleti. Pertanto, come Comitato CSI provinciale siamo ad appoggiare in toto l'iniziativa per sollecitare le autorità competenti, comune, comunità Montana di Morbegno e regione Lombardia a promuovere la realizzazione di questa struttura attesa da anni che risulta fondamentale per lo sviluppo dell'attività promossa dalle nostre società.

### Il pensiero di Corrado Barri (presidente G.P. Talamona)

Nel mandamento morbegnese le società di atletica, pur avendo numerosi atleti, si sono focalizzate sulle discipline del mezzofondo e sulla corsa in montagna, lasciando un ruolo marginale alle discipline cosiddette tecniche dell'atletica leggera su pista quali corse veloci, salti e lanci.

Questa situazione si è venuta a creare in quanto per raggiungere gli impianti è necessario percorrere diversi chilometri in auto e non tutti i ragazzi hanno la possibilità di essere accompagnati negli orari di allenamento, inoltre genera un onere gravoso per famiglie e tecnici (spesso volontari). L'impossibilità di allenarsi nelle discipline che richiedono forza, velocità, rapidità vede un abbandono degli atleti più giovani che non hanno nelle loro qualità fisiche la resistenza aerobica, caratteristica fondamentale nelle discipline di fondo, mezzofondo e corsa in montagna.

La presenza di un impianto nel morbegnese permetterebbe di organizzare degli allenamenti tra le società, coordinate dal Comitato provinciale FIDAL, per le singole discipline andando a formare dei

gruppi di giovani atleti che pur appartenendo a squadre diverse si supportano nell'allenamento e nelle gare della loro specialità preferita. L'atletica su pista inoltre permetterebbe ai ragazzi di intraprendere una carriera di atleta professionista (attraverso i gruppi sportivi militari) e concorrere nelle competizioni Europee, Mondiali ed Olimpioniche.

#### Il pensiero di Adriano Santi Baraglia (presidente e fondatore G.P. Santi Nuova Olonio)

Da oltre 40 anni dalla sua fondazione, il G.P. Santi promuove l'atletica leggera, in particolare la corsa, nelle sue varie tipologie coerenti alle linee guida dettate dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera. Insieme alla collaborazione del personale tecnico, qualificato a livello federale, purtroppo oggi giorno gli allenamenti si praticano in strada, dove mancano le possibilità di praticare altre specialità come quella dei salti e dei lanci. Vista le ottime prestazioni degli atleti, l'ideale sarebbe quello di soddisfare la necessità di praticare tutte le discipline dell'atletica in un impianto omologato, per poter approfondire anche lo studio dei mezzi e delle metodologie di allenamento. Pertanto, la realizzazione della pista nella bassa valle fornirà un notevole sostegno all'apprendimento e al miglioramento della disciplina. Altresì potrà essere usufruita non solo dagli atleti della bassa valle ma anche dell'alto Lario.

#### Il pensiero di Maurizio Piganzoli (presidente G.S. Valgerola)

Anche in questo periodo così difficile e complicato dalla situazione di pandemia ancora in corso, il Gruppo Sportivo Valgerola si è attivato con tutti i mezzi a disposizione per portare avanti le attività sportive. Sempre nel rispetto delle normative vigenti Il Gruppo Sportivo Valgerola negli anni, e sono 40, si è costantemente speso per promuovere l'atletica sul suo territorio in Bassa Valle, avendo sempre come primo obiettivo quello di coinvolgere i giovani e anche le loro famiglie nel circuito sportivo. In questi ultimi anni poi, gli allenatori dell'associazione sportiva hanno avviato una proficua collaborazione con le scuole primarie della zona organizzando corsi di atletica all'interno dell'orario scolastico che hanno avuto grande riscontro e partecipazione. Per il G.S. Valgerola l'attività sportiva è sempre stata vista come scuola di vita, quindi di educazione, di integrazione, di rispetto delle regole, di attenzione verso l'altro e di superamento dei pregiudizi e delle diversità. Per questo ha sempre orientato le sue forze nel reclutare e recuperare ragazzi in difficoltà o che vivevano particolari situazioni di disagio familiare, personale e/o sociale. Un ragazzo che si allena e spende parte del suo tempo con noi significa avere una persona "di meno in strada" con la fiducia che questa risulti meno esposta ai rischi sociali poiché più consapevole e informata. Per questo motivo riteniamo che la realizzazione di una pista di atletica nel nostro comprensorio non solo sia fondamentale ma indispensabile sia per gli atleti che per gli amatori di fruire di un'area dedicata e organizzata per gli allenamenti, ma soprattutto per permettere ai nostri piccoli e grandi associati di avere essenziali momenti di confronto e di scambio esperienziale con gli affiliati delle altre associazioni sportive territoriali.

#### Il pensiero di Vitale Tacchini (presidente Team Valtellina)

Riteniamo che la realizzazione della pista di atletica leggera nel mandamento di Morbegno e Bassa Valtellina sia un intervento molto importante per la crescita dell'attività giovanile e del movimento dell'atletica in generale. La mancanza attuale di una struttura a norma e con attrezzature adeguate ha portato la perdita negli anni di numerosi talenti che non hanno potuto esprimersi al massimo del loro potenziale. La possibilità inoltre di avere una pista come punto di riferimento e ritrovo per le varie società è molto importante anche in termini di sicurezza. Infine, la presenza di una pista permetterebbe anche di valorizzare e pubblicizzare il nostro territorio organizzando eventi, raduni e meeting, non solo a carattere locale, ma anche nazionale e internazionale.



Il pensiero di Gianni Fransci (allenatore specialista, direttore tecnico e allenatore G.S. CSI Morbegno)

La nostra società svolge, con successo e da anni, attività sportiva nella bassa valle. Personalmente esercito, da alcuni anni, la funzione d'allenatore coadiuvato da molti volontari che impegnano, con dedizione, parecchio del loro tempo libero. La nostra attività prevede, ovviamente, la frequentazione ininterrotta del campo sportivo. Gli anni che passano ed una lungimirante programmazione, che prevede il contatto con vari organismi pubblici (su tutta la scuola), ci hanno consentito di allargare il numero di chi si dedica all'atletica, soprattutto di giovani in età scolare, ma a questo impegno non è corrisposto un adeguato miglioramento delle strutture. La nostra buona volontà ha finora sopperito queste deficienze con l'inventiva, la fantasia, la disponibilità ad allenarci in condizioni disagiate. L'impegno è stato e continua ad essere costante, ma le condizioni delle strutture in cui ci alleniamo, ci costringono ogni volta ad ulteriori salti mortali che mal si conciliano con il nostro desiderio di poter dare il massimo, di insegnare quel che sappiamo, a tutti, nel migliore dei modi.

L'attuale situazione della pista d'atletica è disastrosa, allenarsi il giorno seguente ad un temporale significa correre nel fango, ma non basta, i cordoli nelle intersezioni con le curve sono pericolosamente interrotti, la lunghezza non idonea (373 m) rende difficilissimo allenarsi alle corse di velocità. Aggiungiamo che praticare l'atletica non è soltanto correre, è saltare, è lanciare, è gettare. Un giovane atleta, la maggior parte dei nostri iscritti, ha il diritto di provare queste esperienze; ma al campo non esistono buche per il salto in lungo, non c'è una pedana del getto del peso o del lancio del disco, e non parliamo del necessario per il salto in alto. Sopperire a tutto questo con la fantasia è davvero difficile, alcune volte impossibile!

Vorrei anche mettere l'accento sul valore sociale, etico, morale, sulle opportunità che l'atletica leggera offre ad ognuno; chiunque può partecipare, il giovane dalle grandissime capacità sportive o il ragazzino con scarsa attitudine agonistica, hanno la medesima opportunità di misurarsi con sé stessi e con gli altri, conferendo a tutto questo valori di carattere educativo e formativo altissimi. Tutto è svolto in un ambiente con momenti ludici e corporativi, che permettono l'associazione, la genesi di un gruppo eterogeneo, comprendente ragazzi di sei anni o i giovani adulti di 16\18 anni. Mi ripeto, un grande valore sociale a cui una zona fortemente abitata come la nostra non può rinunciare solo per le carenze strutturali. Chi crede si tratti di un'esagerazione può constatarlo di persona recandosi al campo.

Sono pienamente convinto che soltanto queste affermazioni dovrebbero essere più che sufficienti per stimolare chi di dovere alla realizzazione, quanto più celere possibile, di una struttura idonea, adatta alle necessità della bassa Valtellina, ma possiamo anche essere riflessivi e vedere nel futuro le opportunità che potrebbe innescare, con un circolo virtuoso, che parta da una maggior partecipazione giovanile, passi per la potenzialità socioculturale e perché non si concluda con gare d'atletica magari di buon livello che in questa zona non si sono mai realizzate.

Concludo con un'ultima considerazione di carattere logistico: è mai possibile che da Sondrio a Chiavenna, in un bacino di utenza tanto vasto, ricchissima di infrastrutture sportive di ogni genere, dai campi di calcio a quelli di tennis, dai palazzetti alle piscine, non esista un campo d'atletica?! Di quella atletica che più volte è citata come la regina dello sport e si trova nella realtà ad esserne la Cenerentola?

Morbegno, 8 aprile 2021

Documento sottoscritto dal Comitato provinciale Fidal di Sondrio, del Comitato territoriale del CSI di Sondrio e dalle società sportive G.S. CSI Morbegno, G.S. Valgerola, G.P. Santi Nuova Olonio, G.P. Talamona, Team Valtellina.